

PREMIO MARRAMA

Nasce il network dei giovani Talenti

I Talenti del Mezzogiorno riuniti in un network per mettere a disposizione del Sud parte della loro marcia in più anche nell'impegno civile e sociale. Questo l'obiettivo dal quale nascerà l'associazione Roberto Marrama, che metterà in rete i vincitori delle otto edizioni del premio rivolto alle migliori idee d'impresa e alla ricerca del Mezzogiorno. Daniele Marrama annuncia l'iniziativa ieri durante la consegna ufficiale dei premi per l'ottava edizione. "Vogliamo mantenere riunita questa comunità di ragazzi e di talenti che negli anni hanno ricevuto questo riconoscimento", spiega, "anche al fine di sensibilizzarli a dedicare una parte delle loro qualità al servizio della comunità".

ELEONORA TEDESCO Tra venti anni, secondo i trend definiti a livello europeo, il Mezzogiorno sarebbe destinato a diventare un'area "vecchia", oggetto di una forte desertificazione di forze vive produttive e di giovani. Eventi come quello di ieri all'Istituto Banco di Napoli Fondazione "hanno la missione di dare un contributo a rovesciare questa tendenza". E' il presidente dell'Istituto, **Adriano Giannola** a dare la chiave e il senso per comprendere il valore del premio Marrama, un riconoscimento a quindici realtà giovani, nell'impresa e nella ricerca nel Mezzogiorno. "Vogliamo dare un messaggio po-

sitivo - sottolinea - si può fare molto per evitare questi trend, nonostante siano proiezioni di tendenze in atto. Certo - aggiunge - nessuno vorrà che il Mezzogiorno vada in questa direzione, ma per evitarlo, occorre avere politiche, consapevolezza e azioni". Il premio, quindi, vuole essere un'azione forte che innanzitutto accende i riflettori e l'attenzione su talenti individuali, simbolici delle potenzialità di un intero territorio. Per questo e per coordinare tutte le attività nate attorno alla memoria di Roberto Marrama prenderà vita l'associazione a lui intitolata. Seguire i premiati attraverso la loro attività, metterli in rete, ma anche sollecitarli all'impegno civile, gli obiettivi dichiarati dal figlio e continuatore della lezione di Roberto Marrama, **Daniele Marrama**, professore associato di diritto amministrativo all'Università degli Studi di Lecce. Saranno attivati, infatti, due incontri annuali su temi d'impegno sociale ai quali saranno chiamati a partecipare tutti i talenti delle varie edizioni. "Il premio Marrama è uno stimolo a chi governa il territorio a considerare i talenti non come fenomeni sporadici, ma come un fenomeno sistemico del territorio, anche se - osserva **Francesco Saverio Coppola**, direttore dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - il territorio è poco

Mazzoni: Forse a Bari la prossima edizione Marrama: Ogni anno due incontri con tutti i vincitori

coesivo e soprattutto poco meritocratico, e i talenti in questo contesto hanno vita difficile". L'associazione dedicherà ampio spazio sulla sua rivista scientifica al profilo dei talenti, ma anche ai profili delle aziende, un'occasione importante dal momento che avranno visibilità anche a livello internazionale. Anche nei numeri, come spiega **Clelia Mazzoni**, presidente dell'associazione Denaro Ricerche e Formazione, il premio conferma il suo radicarsi e diventare punto di riferimento anche per i suoi numeri: dal 1999, sono state 545 le domande giunte, 301 per la sezione ricerca, 244 per quella impresa.

I vincitori, negli anni, sono stati 128, 145 l'insieme dei finalisti e trentacinque le segnalazioni di ricerche promettenti. Anche il coinvolgimento del territorio è sempre più forte: sette le regioni rappresentate nelle otto edizioni, ventinove le Università meridionali, cinque le Università estere dove si sono formati i talenti e trentacinque le segnalazioni di ricerche promettenti in prospettiva futura. "Un quadro variopinto fatto di talenti molto diversi tra loro e con background differenti; e di aziende, tutte meridionali, ciascuna con il proprio modo di fare impresa", il quadro di un "patrimonio da non disperdere", conclude **Clelia Mazzoni**, che, in esclusiva, anticipa al Denaro la possibilità di tenere a Bari la prossima edizione del premio. Anche gli sponsor hanno voluto sostenere i vincitori: la Banca Popolare di Bari ha premiato i cinque ricercatori vincitori con altrettanti assegni da 2 mila euro mentre



la Banca del Sud ha offerto, sempre un assegno, al più giovane imprenditore premiato, **Antonio Cozzolino**. L'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, **Gioia Maria Rispoli**, auspica una vicina fine della fuga di cervelli: "Auguro ai giovani Talenti vincitori del premio di trovare lavoro in questa regione" dice. Il bilancio dell'ottava edizione? "Sempre in crescita" risponde **Daniele Marra**, ogni volta rimango sempre più colpito dalla capacità di realizzare e dalla tenacia di ragazzi che nonostante le difficoltà di contesto riescono a portare avanti i loro sogni, diventando un esempio per tutti noi". "Dimostraci di essere un talento!", l'invito è di nuovo aperto ai giovani imprenditori e ricercatori capaci, nel concreto, di essere talenti e di **saper innovare**.

Giannola: Un'azione forte che accende i riflettori sulle potenzialità nascoste del Mezzogiorno